

Prot. Serv. Deliberazioni n. 181/01

✠ S. P. Q. R.  
**COMUNE DI ROMA**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilauno, il giorno di mercoledì sette del mese di marzo, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, il dott. Enzo Mosino – nominato Commissario Straordinario con decreto del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2001 – ha adottato, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Generale dott. Vincenzo Gagliani Caputo, le seguenti deliberazioni:

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 13**

**Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" - "Recupero urbanistico" n. 66 "Casal Selce" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.**

Premesso che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17 aprile 1997 è stato adottato il P.P. n. 66 "Casal Selce";

Che, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 52 dell'1 luglio 1997, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 2 luglio 1997;

Che, nel periodo suindicato e nei 30 giorni successivi, sono state presentate entro i termini n. 21 opposizioni;

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18 aprile 2000 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il piano in oggetto;

Che, con nota prot. Dipartimento VI n. 16315 del 15 novembre 2000 gli atti ed elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, II comma della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Che tra gli atti trasmessi con la suddetta nota è stata allegata l'analisi territoriale attestante la non esistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto, redatta dal Perito Demaniale Dott. Arch. Maria Gaetana Antonietta Riccardo;

Che, con nota prot. n. 8673 del 29 novembre 2000, l'Assessore all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha interrotto i termini per l'esame del P.P. in oggetto in quanto mancante del parere del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale dovuto ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/86, e secondariamente ha fatto presente che: "per quanto riguarda al procedura di Verifica di Impatto Ambientale relativamente al P.P. zona "O" n. 66, di superficie superiore ai 40 ha, trattandosi di un nucleo edilizio consolidato, si chiede a codesto Dipartimento di rilasciare una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste non rientrano nell'elenco delle opere soggette a V.I.A. ai sensi delle norme vigenti in materia";

Avuto presente che in data 15 gennaio 2001 il Dirigente del Servizio Complesso zone "O" del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49. del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del Consiglio Comunale delibera:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. b -d) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 il Piano Particolareggiato n. 66 "Casal Selce" adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 17 aprile 1997;
- di approvare contestualmente l'attestazione comunale del Dirigente del Servizio Complesso P.P. zone "O" corredata dall'analisi del territorio redatta dal Perito Demaniale Dott. Arch. Maria Gaetana Antonietta Riccardo con la quale si certifica l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto.

Elenco elaborati:

- |      |      |   |
|------|------|---|
| Tav. | 0    | Analisi territoriale  |
| Tav. | 1a   | Analisi dello stato di fatto – consistenza edilizia e destinazioni d'uso in atto; caratteri quantitativi e regime giuridico delle aree e dell'edificazione – rapp. 1:2000 |
| Tav. | 1a*  | Analisi dello stato di fatto – consistenza edilizia e destinazioni d'uso in atto; caratteri quantitativi e regime giuridico delle aree e dell'edificazione                |
| Tav. | 1b   | Analisi dello stato di fatto – urbanizzazione primaria e sedi viarie – rapp. 1:2.000  |
| Tav. | 1c   | Analisi dello stato di fatto – preesistenze e vincoli – rapp. 1:2.000   |
| Tav. | 2    | Analisi dello stato di fatto – previsioni di P.R.G. – rapp. 1:10.000  |
| Tav. | 3    | Aree pubbliche- rete viaria e sezioni stradali – base catastale Fogli: 340, 341, 343 – rapp. 1:2.000  |
| Tav. | 4    | Zonizzazione su base catastale Fogli: 340, 341, 343 – rapp. 1:2.000   |
| Tav. | 7    | Previsione di massima delle spese   |
| Tav. | 8    | Relazione e tabelle di consistenza edilizia   |
| Tav. | 9    | Norme tecniche di attuazione  |
| Tav. | 11.a | Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio – fogli 340, 341, 343 da pag. 1 a pag. 87  |
| Tav. | 11.b | Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione – fogli 340, 341,   |

## RELAZIONE D'UFFICIO

### **Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 66 "Casal Selce" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36.**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 17 aprile 1997 è stato adottato il P.P. n. 66 "Casal Selce";

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 18 aprile 2000 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il piano in oggetto;

con nota prot. Dipartimento VI n. 16315 del 15 novembre 2000 gli atti ed elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, II comma della Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36;

tra gli atti trasmessi con la suddetta nota è stata allegata l'analisi territoriale attestante la non esistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto, redatta dal perito demaniale Dr. Arch. Maria Gaetana Antonietta Riccardo;

con nota prot. 8673 del 29 novembre 2000, l'Assessorato all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha interrotto i termini per l'esame del P.P. in oggetto in quanto mancante del parere del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale dovuto ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/86, e secondariamente ha fatto presente che: "per quanto riguarda la procedura di Verifica di Impatto Ambientale relativamente al P.P. zona "O" n. 66, di superficie superiore ai 40 ha, trattandosi di un nucleo edilizio consolidato, si chiede a codesto Dipartimento di rilasciare una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste non rientrano nell'elenco delle opere soggette a V.I.A. ai sensi delle norme vigenti in materia.";

a quanto comunicato dal Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si evidenzia quanto segue:

1) L'Ufficio, con nota prot. dip. VI n. 15501 del 3 novembre 2000 aveva richiesto il parere al dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale della Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 1/86. Successivamente, come comunicato con nota prot. dip. VI 17006 del 23 novembre 2000 allo stesso dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale e al dipartimento Urbanistica e casa, a seguito di una più attenta lettura e confronto tra le L.R. 1/86 e 59/95, risulta che l'art. 7 della L.R. 59/95 non intende mutare i casi in cui deve essere obbligatoriamente sentito "l'Assessore agli usi civici della Regione Lazio" ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 1/86 che specificatamente prevede questa procedura solo per gli strumenti urbanistici che riguardino zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, ma intende derogare solo sul momento in cui deve essere espresso detto parere nei casi previsti suddetti (prima dell'adozione per la L.R. 1/86, anche successivamente all'adozione per la L.R. n. 59/95) e quindi in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici accertata dai periti demaniali nominati dalla Regione Lazio, non corre obbligo richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86, anche dopo le modifiche della L.R. 59/95.

2) relativamente alla richiesta di una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste nel P.P./O n. 66 non rientrano nell'elenco delle opere soggette a V.I.A., si sottolinea che il P.P./O in oggetto, pur essendo di superficie superiore ai 40 ha, non è assoggettato alla

(OMISSIS)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
E. MOSINO

IL SEGRETARIO GENERALE  
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **13 MAR. 2001**  
al **27 MAR. 2001** e non sono state prodotte opposizioni.

**Esecutiva a norma e**  
per gli effetti dell'art.  
134, 3° comma, del  
Decreto Legislativo 18  
agosto 2000, n. 267, dal  
**23 MAR. 2001**

*- Vertere alle parti a parte*

La presente deliberazione è stata adottata in data **7 marzo 2001**.  
Dal Campidoglio, li **24 APR. 2001**

p. IL SEGRETARIO GENERALE

**IL DIRIGENTE**

(D. MOSINO DE MANZO)

